

Vigili del Fuoco e tecnici al lavoro Incendio di Truccazzano: è allarme inquinamento

■ Proseguono i rilievi dei tecnici di Arpa Lombardia con strumentazione portatile per tenere monitorata l'aria nella zona al centro dell'incendio a Truccazzano (Milano) che ha colpito l'azienda Arcadia che tratta materiale plastico. I tecnici dell'Agenzia ambientale sono inoltre impegnati

per verificare la gestione delle acque di spegnimento dell'incendio. In base alle previsioni fornite dal meteorologo di Arpa, il vento si manterrà debole, mentre il cielo è in prevalenza molto nuvoloso e coperto con probabili precipitazioni deboli, a caratteri intermittente.

E. DAL TOSO a pagina 37



Sopra, il momento del crollo del muro perimetrale a causa dell'incendio. A lato Vigili del fuoco e carabinieri mentre ispezionano l'area coinvolta del maxi rogo e sotto la colonna nera di fumo che ha provocato il panico fra i residenti



L'inferno di fuoco

Truccazzano, dopo le fiamme scatta l'allarme inquinamento

Coldiretti chiede alle istituzioni di tutelare le imprese agricole: «Vanno accertate le responsabilità». Ats e Arpa monitorano le acque. Vigili del Fuoco sempre all'erta

EMILIANO DAL TOSO

■ Truccazzano brucia. Circoscritto, domato, ma non ancora spento. Un inferno di fuoco ha gettato nel panico non soltanto il paesino di quasi seimila anime vicino a Rivolta d'Adda, ma l'intero hinterland Est di Milano: non ha mai smesso di bruciare il capannone dell'Arcadia di via Guido Rossa.

Ed è proseguito per tutta la giornata di ieri, in maniera incessante, il tentativo delle squadre dei vigili del fuoco, impegnate già da mercoledì pomeriggio, di domare l'incendio devastante che ha completamente distrutto un magazzino industriale di circa otto mila metri quadrati, gestito dalla Ditta Arcadia Trasporti e Logistica. Sono state ben diciassette le squadre dei pompieri che si sono avvicinate, con il supporto prezioso dei comandi delle province di Monza e Bergamo. Un lavoro immane, quello dei Vigili del fuoco, ai quali

va tributato il doveroso riconoscimento.

OPERAZIONE COMPLESSA

La densa colonna di fumo propagatosi a seguito delle fiamme ha reso particolarmente complesse le operazioni di spegnimento. Il maxi-incendio ha bloccato anche le attività del polo logistico. I vigili del fuoco hanno lavorato in sinergia con le autorità locali, con Arpa e con i carabinieri per il campionamento e le analisi degli agenti "micro inquinanti" dell'aria. Le alte temperature hanno disintegrato la struttura di cemento prefabbricato, un maxi-deposito di imballaggi plastici. La prima parte del magazzino a crollare sotto i roghi è stata il tetto, e successivamente è venuta giù parte della facciata. Per fortuna, i crolli non hanno causato né vittime né feriti, e nessuna persona è risultata intossicata, nonostante i rischi per l'incolumità fisica di tutti siano stati elevati. I tec-

nici dell'Arpa hanno proseguito per l'intera giornata a monitorare la nuvola di fumo che continuava a sollevarsi dal capannone. Da Torino è arrivato persino un estintore "robot" per minimizzare i rischi dei pompieri, manovrato da remoto per raggiungere il cratere da cui si sono sprigionate le fiamme.

L'obiettivo primario è sempre quello di tutelare la sicurezza degli operatori, ma adesso preoccupazioni sempre più grandi riguardano la qualità dell'aria. «Le prescrizioni di Ats e Arpa sono quelle di diminuire il più possibile l'esposizione all'aperto, di tenere porte e finestre chiuse e di evitare di raccogliere e consumare i prodotti da orti», ha sottolineato il sindaco di Truccazzano, Franco De Gregorio, attraverso un video-post su Facebook. Ieri mattina, Ats aveva effettuato delle analisi sulle aziende agricole e sugli allevamenti per verifiche di eventuali contaminazioni alimentari.

INCIDENTE O DOLO?

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno causato l'incendio, sembrerebbe che poco prima che divampasse il fronte del fuoco sul tetto del capannone fossero in corso dei lavori di impermeabilizzazione, e che alcuni operai stessero stendendo la guaina di catrame. La Coldiretti Lombardia è intervenuta con un comunicato per sottolineare la necessità da parte di tutte le istituzioni di tutelare le imprese agricole: «È importante mettere in atto tutte le misure necessarie per tutelare i cittadini e le imprese e per verificare le conseguenze reali del rogo e il suo impatto sul territorio, con serietà e attenzione, ma senza allarmismi. Vanno adottati tutti gli accorgimenti a tutela della sicurezza e della salute, e bisogna accertare nel più breve tempo possibile le responsabilità, i danni diretti e indiretti alle imprese agricole e ai cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA